

RELAZIONE DI MISSIONE 2018



LETTERA DEL PRESIDENTE

Nel mondo circa un miliardo di persone non può permettersi cure in caso di malattia, incidente o parto. 150 milioni di persone ogni anno sostengono spese catastrofiche per curarsi, venendo trascinati per questo al di sotto della soglia di povertà. A seconda di dove nasce, le possibilità di sopravvivenza di un bambino affetto da tumore passano dal 70/80% dei Paesi più sviluppati al 10% dei Paesi africani più poveri. Il solo fatto di nascere in un Paese piuttosto che in un altro, determina la possibilità di vivere o di morire. Il caso, la fortuna e i privilegi non possono - e non devono - essere i determinanti della vita e del benessere di un essere umano. Questo è inaccettabile.

Soleterre è impegnata fin dalla sua nascita in progetti e interventi in difesa del diritto alla salute. Un diritto troppo spesso ancora negato o interpretato in maniera restrittiva. Come indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità fin dal 1948, la salute è "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente assenza di malattia o infermità". Ciò significa che per difendere e promuovere il diritto alla salute per tutti e tutte, fornire medicinali e strumentazioni è certamente importante ma non sufficiente.

La salute è infatti intrinsecamente legata ad aspetti sociali, economici e politici: occorre promuovere equità, sviluppo eco-sostenibile, accoglienza e partecipazione. Ma anche questo non basta. È necessario ribadire con forza che la salute, in quanto diritto umano fondamentale, non può e non deve diventare un bene di consumo, così come l'accesso alle cure non deve essere un privilegio di chi può permetterselo. La copertura sanitaria universale è un passo fondamentale e irrinunciabile affinché i sistemi sanitari siano un punto di partenza per porre fine ai livelli paradossali di disuguaglianza che si riscontrano sia tra nazioni diverse che all'interno di esse.

Purtroppo, sempre più di frequente, lo Stato non riesce a garantire sistemi sanitari equi e di qualità e le persone sono costrette ad affidarsi a forme di assistenza privata e a pagamento che gravano sul loro stato di benessere. Questo sistema colpisce anche le famiglie dei pazienti che, per supportarli nelle cure, sono spesso costretti ad abbandonare il lavoro e sostenere gravose spese per spostarsi in altre città o addirittura Paesi. Si stima che ogni anno in Italia sono circa 750 mila i ricoveri di persone che affrontano un viaggio verso una regione diversa dalla propria e, tra questi, l'80% sono pazienti oncologici. Oltre alla problematica legata allo stato di salute, si aggiunge quindi un enorme carico psicosociale dovuto a periodi di lontananza da casa lunghi e costosi in cui viene meno il sostegno della rete sociale e familiare, e nella maggior parte dei casi, l'allontanamento dalla scuola per i minori e dal lavoro per gli adulti. Ogni anno sono circa 180 mila, tra pazienti e accompagnatori, coloro che si ritrovano ad affrontare tali drammatiche situazioni. È evidente che, oggi più che mai, è prioritario garantire un sistema sanitario che sia di aiuto e sostegno all'individuo e ai suoi cari.

È su queste premesse che si basano tutti gli interventi di Soleterre per la tutela del diritto alla Salute; in particolare il Programma Internazionale per l'Oncologia Pediatrica - nato per difendere il diritto alla salute e alla vita di bambini e adolescenti malati - mira a diminuire le disuguaglianze e il loro effetto sulla salute, sostenendo i bambini malati e sopravvissuti alla malattia e le loro famiglie in Italia e nei Paesi in via di sviluppo.

L'impegno di Soleterre è quello di interrompere quel circolo vizioso che intrappola le persone più vulnerabili tra l'inefficienza dei sistemi sanitari e l'impossibilità di sostenere le cure per i costi che ne derivano; lo persegue rafforzando i sistemi sanitari locali e fornendo un sostegno concreto alle famiglie dei piccoli pazienti durante tutto il percorso di cura, allo scopo di assicurare ai bambini la continuità e la qualità delle cure mediche.

Damiano Rizzi (Presidente Soleterre ONLUS)



I VALORI

Le scelte strategiche ed operative di Soleterre si ispirano a valori e principi sanciti nello Statuto dell'organizzazione:

SALUTE

Soleterre ritiene che la salute, come diritto sociale fondamentale, non possa essere un bene di consumo così come l'accesso alle cure non debba essere un privilegio di chi può permetterselo. Soleterre si impegna a supportare i sistemi sanitari affinché siano piattaforme in grado di promuovere equità e interviene a tutela dei più fragili, nella convinzione che il diritto alla salute possa essere assicurato a tutti solo da società che riducano al minimo le disuguaglianze, il loro impatto e la loro crescita.

GIUSTIZIA SOCIALE

Soleterre ritiene prioritaria l'eliminazione delle iniquità economiche e sociali che ostacolano il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascun essere umano, sia come individuo che come parte di una comunità. Si adopera per garantire ad ogni persona – senza discriminazioni di carattere sociale, politico, etnico o religioso – pari dignità e opportunità. Si impegna per rimuovere, e contrastare le dinamiche – sociali, culturali, politiche od economiche – che generano e alimentano la discriminazione, l'esclusione e lo sfruttamento della persona umana.

PACE

Soleterre considera imprescindibile la promozione di una diffusa cultura di pace, che può essere alimentata solo dal riconoscimento e rispetto reciproci. Crede nella risoluzione pacifica delle controversie e rifiuta la violenza in ogni sua forma quale modalità di interazione tra gli esseri umani.

SOLIDARIETÀ

Soleterre interviene per migliorare la vita delle persone e delle comunità prestando particolare attenzione ai bisogni dei soggetti più vulnerabili, quali bambini, donne, minoranze sociali, migranti. Opera in un'ottica di dialogo e scambio alla pari, in piena collaborazione con i destinatari dei suoi interventi e con le organizzazioni e forze sociali che li rappresentano.

EFFICIENZA

Soleterre utilizza i fondi provenienti dai propri sostenitori per la realizzazione delle attività e delle finalità sociali, con la massima efficienza. Fornisce informazioni aggiornate e dettagliate sia sullo scopo della raccolta fondi che sulle modalità di impiego, gestendoli scrupolosamente e contenendo i costi di gestione, in modo da destinare ai progetti e ai beneficiari finali la maggiore quantità di risorse possibile.

TRASPARENZA

Soleterre certifica i risultati di bilancio della propria gestione economica, relazionando con trasparenza sugli obiettivi prefissati, i risultati conseguiti e le azioni correttive eventualmente intraprese.

ASSETTO ISTITUZIONALE E GOVERNANCE

Soleterre è, dal 2014, una Fondazione di Partecipazione.

Soleterre è una **ONLUS di diritto** ai sensi del D. Lgs. 4 Dicembre 1997 n. 460.

Soleterre è una **ONG** (organizzazione non governativa) riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri.

È iscritta presso il **“Registro degli enti e delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati”** presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

È iscritta al **“Registro delle Associazioni ed Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni”** presso Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Soleterre è **membro di diverse reti a livello nazionale** (Libera – Associazioni, nomi e numero contro le mafie, Forum Sad) e internazionale (SDG Watch Europe, Universal Health Coverage Coalition, PICUM – Platform for international cooperation on undocumented migrants).

Soleterre è **membro UICC**, Unione Internazionale contro il Cancro e **membro associato CCI** – Childhood Cancer International.

La Fondazione si è dotata di due importanti strumenti: un **Codice Etico** e una **Child Protection Policy**. Questi strumenti hanno la fondamentale funzione di orientare le azioni e le attività quotidiane necessarie per realizzare la mission della Fondazione.

Il **Codice Etico** esprime i valori fondamentali che tutti coloro che agiscono in nome e per conto di Soleterre sono tenuti a rispettare. Allo stesso modo, la **Child Protection Policy** vuole essere un approfondimento di tali principi e stabilisce linee di comportamento da adottare quando si lavora o si ha a che fare a vario titolo con bambini, bambine o adolescenti.

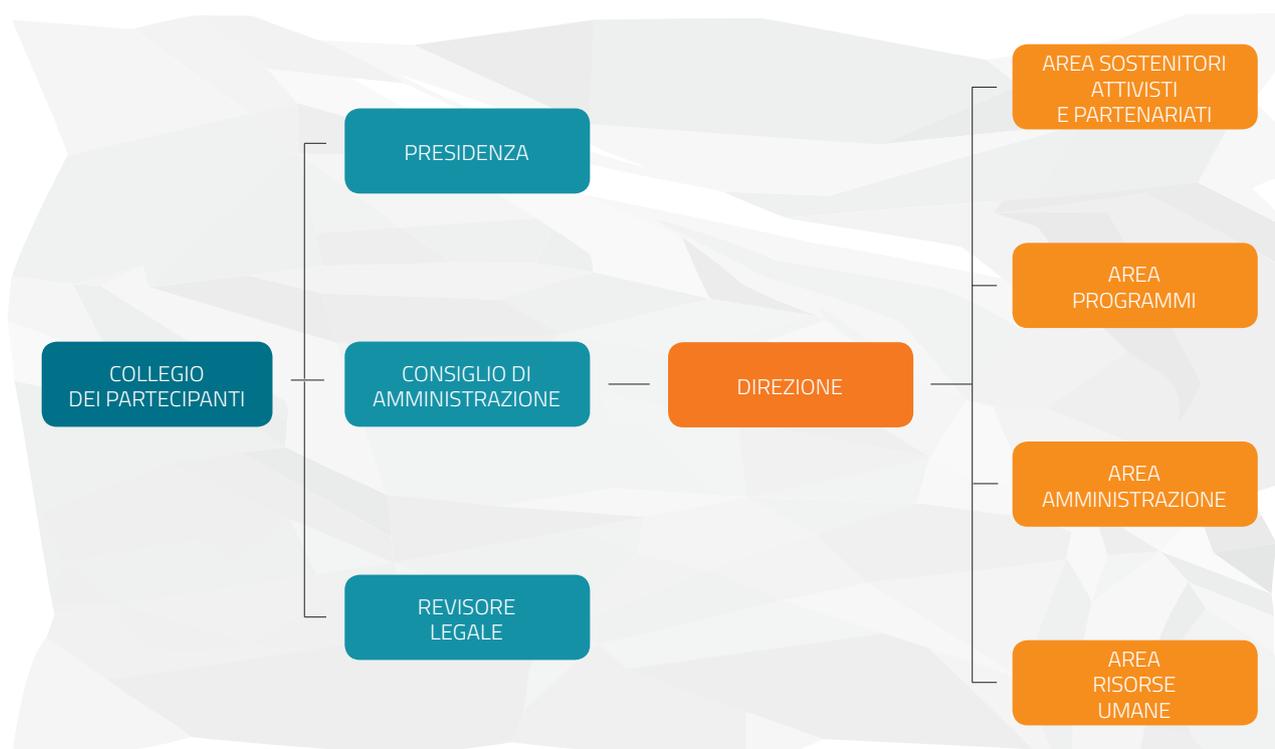
Per vigilare sull'effettiva applicazione delle due Policies il Consiglio di Amministrazione di Soleterre ha nominato un **Ethical Officer/Child Protection Officer**, il dottor Luigi Manelli.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Al fine di realizzare al meglio le attività ed i progetti per cui è stata creata, Soleterre è organizzata in una struttura che prevede tre funzioni principali: decisionali, operative e di controllo.

Per regolamentare la distinzione tra le varie funzioni l'organizzazione è dotata di Statuto, regolamenti e organigramma.

L'organigramma è così composto:



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Collegio dei Partecipanti e il Consiglio di Amministrazione sono gli organi che per Statuto determinano le decisioni e le linee strategiche di conduzione della Fondazione e sono responsabili delle attività e del controllo dei risultati economico-finanziari e di utilità sociale rispondenti alla mission.

Il **Collegio dei Partecipanti** è attualmente composto da 13 membri, fondatori e associati della precedente struttura associativa, rappresentanti dello staff e rappresentanti di alcuni partner internazionali dell'organizzazione. Come da statuto è compito del Collegio determinare le linee di indirizzo strategico della Fondazione e valutarne i risultati e la coerenza delle attività con la mission.

Il **Consiglio di Amministrazione** è in carica per 3 esercizi ed è composto da cittadini e professionisti di diversi settori, indipendenti e responsabili dell'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'organizzazione.

Il Collegio dei Partecipanti, in data 28 aprile 2017, ha deliberato le nomine del nuovo Consiglio di Amministrazione, ora composto da 6 membri tra cui il Presidente. I 6 consiglieri attualmente in carica sono:

- | | |
|--|----------------------------------|
| ■ Damiano Rizzi - Presidente e Legale Rappresentante | ■ Sonia Dehò - Consigliere |
| ■ Paolo Bettinelli - Vice Presidente | ■ Luigi Manelli - Consigliere |
| ■ Ivano Abbruzzi - Consigliere | ■ Valentina Valfré - Consigliere |

Il Revisore Legale in carica è il Sig. Maurizio Azzi.

Nel corso dell'anno 2018, il Consiglio di Amministrazione – sentito il parere del Collegio dei Partecipanti – ha nominato in qualità di Direttore dell'ente la d.ssa Cristina Cornelli.

La struttura operativa che fa capo direttamente alla sede Italiana, comprensiva di personale espatriato e professionisti incaricati su specifici progetti, alla fine del 2018 è composta da uno staff di 26 professionisti, 6 uomini e 20 donne. Di questi 14 sono inquadrati con contratto da dipendente secondo il C.C.N.L. Commercio e Terziario e 12 come collaboratori in base all'accordo ONG/Sindacati del febbraio 2013. La politica del personale è volta ad una progressiva stabilizzazione del contratto di lavoro, alla non discriminazione e alla partecipazione, sia in Italia che all'estero.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

All'estero, ove presente una rappresentanza o una filiale il personale è inquadrato secondo le leggi nazionali.
Soletterre In Italia è presente a:

- Opera (Mi) la sede nazionale dove è svolta l'attività di coordinamento delle iniziative nazionali e internazionali e le attività di supporto generale e raccolta fondi
- Roma con una sede di rappresentanza e centro studi
- Milano con un centro servizi per cittadini migranti

All'estero Soletterre ha sedi e rappresentanze nei seguenti Paesi:

- Costa d'Avorio
- El Salvador
- Marocco
- Ucraina
- Uganda



GLI STAKEHOLDER

Per Soleterre i portatori di interesse (stakeholders) di riferimento sono tutti coloro per i quali e grazie ai quali la Fondazione opera, e quindi interessati a vario titolo alle sue attività e alla sua gestione.

Soleterre ha individuato sei categorie di stakeholders principali:

■ **I beneficiari e i partner di progetto** - Sono i soggetti che esprimono dei bisogni e che insieme alla fondazione individuano le risposte. Non sono semplicemente destinatari di specifiche azioni, ma partner a tutti gli effetti. Attenta a garantire la sostenibilità di lungo periodo degli interventi promossi, Soleterre basa il proprio operato sul coinvolgimento diretto e attivo dei beneficiari e dei partner, con cui crea un rapporto di rispetto e responsabilità reciproca, sia in fase di progettazione che di intervento, dando particolare spazio all'attività di formazione e capacity building in vista di un progressivo passaggio alla gestione diretta dei progetti.

■ **I sostenitori e finanziatori** - Sono coloro che a vario titolo e mediante un contributo economico (liberalità, finanziamento, donazione di beni e servizi, etc.) permettono alla fondazione di reperire le risorse per la realizzazione delle attività. Possono essere donatori privati, istituzioni, aziende e le stesse organizzazioni con cui si promuovono partenariati finalizzati alla realizzazione dei progetti.

■ **I dipendenti e collaboratori** - Tutte le persone che, condividendo la mission e i valori guida della Fondazione, mettono a disposizione le proprie competenze e capacità svolgendo un'attività retribuita volta al perseguimento delle finalità statutarie.

■ **I volontari** - Le persone che condividendo la mission e i valori della Fondazione, a titolo volontario impegnano parte del loro tempo per attività di promozione sul territorio, sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica, organizzazione di eventi finalizzati a sostenere le attività della Fondazione.

■ **L'opinione pubblica e i media** - L'insieme di quei soggetti da sensibilizzare sulle attività della Fondazione, fornendo loro informazioni e dati circa le problematiche alla base degli interventi e circa le attività realizzate per contribuire alla loro soluzione, con il duplice scopo di stimolare un atteggiamento ed una propensione culturale che favoriscano l'affermarsi dei valori della solidarietà e della giustizia sociale e di garantire alla Fondazione la necessaria autorevolezza per poter reperire le necessarie risorse per le sue attività.

■ **Le istituzioni e i decisori politici** - Persone e/o enti che a livello nazionale ed internazionale si occupano del disegno e dell'attuazione di direttive politiche e leggi dal contenuto impattante sul benessere e il rispetto dei diritti degli individui e delle comunità, in particolare per quanto riguarda le politiche sanitarie e di welfare e di quelle relative allo sviluppo dei diritti umani nel mondo. Sono i destinatari di dossier, rapporti, raccomandazioni, interrogazioni e richieste puntuali volti ad ottenere cambiamenti e miglioramenti delle politiche a vantaggio dello sviluppo e dell'accesso universale ai diritti.



TEMI E ATTIVITÀ

PROGETTI SANITARI

LA SALUTE NON È MERA ASSENZA DI MALATTIA

Soletterre sposa un concetto ampio di salute, per cui la stessa non consiste esclusivamente nella mera assenza di malattie, ma corrisponde a uno stato di completo benessere psico-fisico. In quest'ottica, la lotta contro le singole malattie (privilegiata dalle organizzazioni internazionali per decenni) risulta essere uno schema d'intervento parziale e, come tale, non efficace e non efficiente. Infatti i "programmi verticali", che si concentrano sul trattamento della malattia disinteressandosi delle condizioni del sistema sanitario e della società nel suo complesso, ignorano l'importanza e la valenza di quell'insieme di fattori collaterali all'ambito strettamente medico, che incidono significativamente nella tutela e nelle opportunità d'esercizio del diritto alla salute.

Questi fattori, chiamati "determinanti della salute", stanno alla base della definizione degli interventi di Soletterre e del suo approccio alla salute, perché sono culla delle principali disuguaglianze nella distribuzione della salute all'interno di una società.

L'introduzione di user fees (pagamento delle prestazioni sanitarie) e l'imposizione indiretta di spese collaterali dovute alla difficoltà di reperire i servizi sanitari necessari (le out-of-pocket expenses), costruiscono un quadro socio-politico che sfocia in disuguaglianze e iniquità anche sul piano sociale: di conseguenza, fattori come povertà, scarsa coesione sociale, discriminazione razziale, etc. inficiano l'accesso ai servizi per la salute.

Gli stessi fattori, però, danneggiano anche la salute stessa sul piano psicologico e, di conseguenza, fisiologico: un aspetto spesso ignorato dal "modello globale" di assistenza.

TEMI E ATTIVITÀ

PROGETTI SANITARI

LA NECESSITÀ DI ELIMINARE LE INIQUITÀ

Soleterre considera le iniquità come fattori non “naturalì” e pertanto non necessari ma anzi evitabili, e interviene con attività e approcci intersettoriali per favorire l’accesso e la disponibilità dei servizi socio-sanitari in maniera integrata e ridurre l’impatto delle *user fees* e delle *out-of-pocket expenses*, che trasformano il sistema sanitario in una “trappola della povertà” nell’esercizio del diritto alla salute per tutti.

Nella visione di Soleterre, dunque, per poter garantire la salute degli individui è necessario realizzare un complesso di attività che non si limitano a gestire solo l’aspetto biologico della malattia: le attività promosse da Soleterre infatti, sia sul medio sia sul lungo periodo, sul tema del diritto alla salute, promuovono il miglioramento delle condizioni di vita e un cambiamento dei fattori strutturali che generano le iniquità nella salute.

Come tale, l’intervento di Soleterre coinvolge il sistema sanitario nel suo complesso nei Paesi in cui agisce e si struttura secondo i principi della *Primary Health Care* al fine di garantire equo accesso al diritto alla salute; interventi partecipati (attraverso metodologie di *peer education* e alleanza terapeutica) che coinvolgono in ogni fase sia i beneficiari sia gli stakeholder del territorio; un approccio intersettoriale alla salute che interviene sui suoi quattro aspetti: disponibilità di strutture e servizi, accessibilità, accettabilità culturale delle misure sanitarie e qualità del servizio.

TEMI E ATTIVITÀ

PROGETTI SANITARI

IL PROGRAMMA INTERNAZIONALE PER L'ONCOLOGIA PEDIATRICA

Nel concreto, l'impegno di Soleterre a favore della promozione e dell'esercizio del diritto alla salute per tutti si concretizza nello sforzo di garantire l'accesso ai servizi, con particolare attenzione a quelli sanitari e psico-sociali. In particolare, Soleterre indirizza il proprio impegno nella lotta al cancro in età infantile, per il quale ha sviluppato il Programma Internazionale per l'Oncologia Pediatrica, che persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

■ **Prevenzione secondaria:** si riferisce all'insieme di interventi volti a favorire la diagnosi tempestiva del tumore. Rientrano in questa categoria le attività di formazione professionale erogate al personale specializzato delle strutture ospedaliere con cui Soleterre collabora sulle caratteristiche del tumore infantile, nonché le attività di educazione e sensibilizzazione rivolte alla popolazione in tema di riconoscimento dei sintomi e l'importanza del controllo sanitario, per favorire un'azione combinata di qualità professionale e consapevolezza sociale al fine di garantire l'incontro tra medico e paziente che sottende il buon avvio del percorso terapeutico;

■ **Prevenzione terziaria:** riguarda il rafforzamento dei sistemi sanitari di riferimento, cui Soleterre contribuisce con la formazione fornita al personale medico-sanitario al fine di migliorare la collaborazione tra interventi sull'aspetto biologico e sull'aspetto psico-emozionale e sociale del cancro infantile, favorendo la collaborazione intersettoriale in ambito medico, con l'allestimento delle strutture sanitarie (ristrutturazioni o dotazione di macchinari), nonché con la fornitura di farmaci e presidi medici e l'adozione di misure di controllo del dolore secondo il concetto di cure palliative, con il supporto psicologico per bambini, genitori e staff medico coinvolto. Parte fondamentale dell'intervento è l'ospitalità fornita a bambini e genitori presso le case d'accoglienza, per garantire loro il completamento delle cure in day-hospital sopperendo alle difficoltà economiche in capo alle famiglie a basso reddito e agevolando la fornitura di servizi collaterali (supporto psicologico, attività ludico-ricreative ed educative) che contribuiscono alla salute dei piccoli pazienti;

TEMI E ATTIVITÀ

PROGETTI SANITARI

■ **Networking e *capacity building* delle associazioni:** Soleterre promuove la ownership dei beneficiari dei propri interventi per garantirne l'efficacia, la replicabilità e la sostenibilità nel tempo, favorendo azioni di messa in rete tra oncologie internazionali e tra associazioni della società civile per favorire lo scambio di esperienze e buone pratiche, nonché per l'elaborazione di strategie comuni d'intervento, agendo altresì sul rafforzamento istituzionale delle organizzazioni che si occupano della tutela del diritto alla salute incrementandone le competenze e le capacità operative.

L'insieme di progetti posti in essere nell'ambito del Programma Internazionale per l'Oncologia Pediatrica, attivo in 5 Paesi (Italia, Marocco, Costa d'Avorio, Uganda e Ucraina) sono la traduzione pratica dei principi perseguiti.

Gli interventi si strutturano in un complesso di attività che coinvolgono non solo l'aspetto clinico del trattamento e della prevenzione della malattia, ma anche interventi sul piano psico-sociale, che abbracciano l'intera organizzazione del sistema sanitario locale nei Paesi d'intervento:

- assistenza sanitaria di base (fornitura medicinali, etc.)
- formazione e sensibilizzazione in tema di diagnosi precoce del tumore infantile
- rafforzamento dei sistemi sanitari pubblici per la cura e il trattamento del tumore infantile (attraverso la formazione del personale, l'allestimento e l'equipaggiamento delle strutture, la fornitura di farmaci e presidi medici, la fornitura di servizi di riabilitazione, l'erogazione di servizi di supporto psico-oncologico, sociale ed educativo).

TEMI E ATTIVITÀ

PROGETTI SANITARI

In particolare in ogni Paese interessato dal Programma nel corso del 2018 ci si è focalizzati sulle seguenti attività:

ITALIA

Come evidenziato dal Rapporto AIRTUM 2012, in Italia l'incidenza di tumore maligno pediatrico nel periodo 2003-2008 è pari a 164 nuovi casi all'anno per milione di bambini (fino a 14 anni) e a 269 per milione (in età 15-19 anni).

La previsione di neoplasie nel quinquennio 2016-2020 è di circa 7.000 (fra 0 e 14 anni) e di 4.000 (fra 15 e 19 anni).

L'incremento statistico dell'incidenza, registrato fino alla seconda metà degli anni Novanta, si è arrestato con l'unica eccezione dei tumori negli adolescenti, dove si continua a osservare un trend in leggera crescita (almeno per alcune forme tumorali). La mortalità infantile per tumore è in continua diminuzione per tutte le neoplasie: nel 2008 è stata circa un terzo rispetto ai primi anni Settanta. La sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi è pari all'82% per i bambini e all'86% per gli adolescenti.

Soleterre supporta i bambini e gli adolescenti che entrano in contatto con le Strutture Complesse di Oncoematologia Pediatrica e Chirurgia Pediatrica del Policlinico San Matteo di Pavia, al fine di migliorare la loro qualità di vita durante l'ospedalizzazione e la cura, fornendo: sostegno psicologico per bambini, famiglie e personale sanitario; attività ludico-ricreative; corsi di formazione per volontari in ospedale; riqualificazione e allestimento delle strutture sanitarie.

La corretta gestione delle componenti psicologiche ed emozionali - spesso traumatiche - che caratterizzano il percorso del tumore infantile e dell'intervento chirurgico è fondamentale per l'esito stesso dei trattamenti. Garantendo la presenza di psicologi, Soleterre migliora il livello dell'accoglienza, della comunicazione con le famiglie e i risultati delle cure.

Una parte importante del lavoro di Soleterre in Italia è dedicata a sensibilizzare e informare cittadini e comunità sui temi legati all'oncologia pediatrica, sull'importanza dei determinanti sociali per la salute e per il futuro dei bambini malati e guariti e delle loro famiglie. Inoltre, nel corso del 2018 è stata completata la ristrutturazione dello spazio dedicato al Day Hospital dell'Oncoematologia Pediatrica, ora in grado di supportare al meglio la gestione dei flussi dei piccoli pazienti conducendoli anche attraverso percorsi di immaginazione e gioco.

I risultati: 280 pazienti che ogni anno accedono alla Struttura Complessa di Oncoematologia Pediatrica; 35 minori e 32 familiari hanno ricevuto supporto psicologico in reparto e 5 figure del personale sanitario hanno beneficiato della supervisione psicologica contro il rischio di burn-out. I Partner: Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo (Pavia).

TEMI E ATTIVITÀ

PROGETTI SANITARI

COSTA D'AVORIO

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) stima tra 15.000 e 20.000 i nuovi casi di cancro all'anno in Costa d'Avorio. Secondo il Rapporto 2014 del "Régistre du cancer du programme national de lutte contre le cancer" si stimano circa 3.000 casi di tumore pediatrico all'anno, di cui 30% risultano diagnosticati dal CHU Treicheville di Abidjan. A livello pediatrico si registra la prevalenza di linfoma di Burkitt (62%). L'88% dei malati di cancro muore nei primi 5 anni e il tempo medio di sopravvivenza è di 11 mesi. Soleterre interviene nel reparto di oncologia pediatrica del Centro Ospedaliero Universitario di Treicheville, ad Abidjan, cercando di migliorare la qualità e l'accesso alle cure. Da una parte è stato migliorato l'allestimento del reparto – fornitura di materiali sanitari di consumo, chemioterapici, medicinali di supporto e piccole attrezzature – e dall'altra si sono condotti investimenti infrastrutturali (in particolare sul laboratorio di analisi, nell'ottica di migliorare l'accuratezza della diagnosi). Per combattere i bassissimi tassi di sopravvivenza nel Paese, l'intervento di Soleterre ha previsto attività di formazione per il personale medico sulla diagnosi precoce e di sensibilizzazione ed educazione sanitaria per le famiglie. Le informazioni che i familiari ricevono in questi incontri servono sia per migliorare le chance di vita del bambino in cura, sia per tutelare la salute degli altri figli.

Per permettere alle famiglie che provengono da fuori Abidjan di seguire i trattamenti in day hospital, Soleterre ha aperto una casa d'accoglienza per i bambini e le loro famiglie. La casa risponde ad un bisogno pratico importante: la maggior parte delle famiglie che proviene dalle zone rurali non è infatti in grado di sostenere i costi del trasferimento in città (affitto, pasti, trasporti). Molti bambini non vengono curati o abbandonano le cure a causa dell'impossibilità a far fronte a queste spese. Settimanalmente in reparto vengono realizzate sessioni di arte-terapia per bambini e ragazzi ed erogati servizi di sostegno psicologico che si concretizzano in incontri individuali e di gruppo con i bambini, i genitori e lo staff medico. Il servizio è stato allargato a tutto il personale medico sanitario del reparto per evitarne il burn-out e permettere loro di superare positivamente le difficoltà intrinseche del lavoro a contatto con i malati oncologici.

I risultati: 256 minori e 85 familiari hanno ricevuto supporto psicologico e hanno partecipato alle attività ludico-educative offerte dal progetto; 105 bambini hanno beneficiato di fondi di emergenza; 83 minori con le loro famiglie sono stati accolti nella casa di accoglienza.

I Partner: reparto di oncologia pediatrica del Centro Ospedaliero Universitario di Treicheville (Abidjan), Fondazione Lalla Salma, Gruppo Franco-Africano per l'Oncologia Pediatrica.

TEMI E ATTIVITÀ

PROGETTI SANITARI

MAROCCO

Il Marocco è attualmente in una fase di transizione epidemiologica chiamata «doppio carico», con coesistenza cioè tanto di malattie infettive che croniche. La situazione in Marocco registra circa 30.000 nuovi casi di cancro ogni anno. Il cancro è responsabile del 7,2% dei decessi.

Il cancro infantile è ancora poco conosciuto in Marocco. Per questo Soleterre, anche in collaborazione con la SMHOP (Société Marocaine d'Hématologie et Oncologie Pédiatrique) ha lavorato lungamente su incontri formativi per pediatri e medici di base sul tema della diagnosi precoce. Un'attenzione particolare è stata dedicata alla formazione degli agenti di sanità delle comunità rurali, da sempre l'unico legame tra i villaggi e le strutture ospedaliere. Queste attività di formazione sono state un supporto sanitario concreto per migliorare la diagnosi precoce e facilitare l'accesso alle strutture ospedaliere competenti. Un importante risultato raggiunto da Soleterre nell'ambito della prevenzione secondaria dei tumori infantili è stata la realizzazione del sito web del Centro di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale di Rabat (CHOP) www.chop.ma. Questo strumento digitale, insieme al forum, è a disposizione di medici di base e specialisti, delle famiglie dei piccoli pazienti affetti da tumore e del pubblico in generale. Sul sito/forum è possibile scambiare e ottenere opinioni e risorse sul cancro infantile, trovare studi e ricerche, risposte su specifiche problematiche della malattia e informazioni sui servizi forniti dalla struttura ospedaliera. La necessità di completare le cure con terapie di sostegno psicologico dedicato a bambini e genitori che stanno affrontando il cancro è cruciale per garantire la riuscita delle cure stesse e il benessere. Nei reparti di Fes e Rabat Soleterre garantisce attività di accompagnamento psicologico per i bambini che stanno affrontando le cure e per i loro genitori, affiancando attività di arte terapia specifiche per bambini e adolescenti volte a tutelare anche il loro diritto al gioco e all'infanzia. Inoltre, grazie allo strumento digitale varato nell'ambito della collaborazione con lo CHOP di Rabat, Soleterre ha reso disponibile il supporto psicologico anche da remoto.

I risultati: 415 bambini e 269 familiari hanno beneficiato di supporto psicologico o sono stati formati con interventi di sensibilizzazione ed educazione; 67 medici iscritti al forum dello CHOP di Rabat per lo scambio informativo e di buone pratiche o formati in tema di oncologia pediatrica.

I Partner: Associazione Amal, Associazione L'Avenir, Reparto di Oncologia dell'Ospedale di Rabat, Ospedale Mohamed 5 di Marrakech; Ospedale Hassan 2 à Fès, Ospedale pediatrico CHU (Centre Hospitalier et Universitaire) de Rabat.

TEMI E ATTIVITÀ

PROGETTI SANITARI

UCRAINA

Le principali cause di morte nel Paese sono legate a malattie non trasmissibili, responsabili del 91% dei decessi totali: il numero di persone affette da cancro nel Paese nel 2017 ammontava a 943.915, i nuovi casi ogni anno sono più di 100.000. Per quanto riguarda il tumore pediatrico, nella fascia d'età 0-17 sono stati registrati 1.018 nuovi casi (incidenza pari a 15.6), con un tasso di mortalità pari a 3.8 per 100.000 abitanti: 254 decessi pari ad una percentuale del 25% dei nuovi casi. Preoccupante risulta essere il dato relativo alla diagnosi precoce: solo il 10.3% dei pazienti di età compresa tra 0 e 17 anni nel 2016 ha scoperto la malattia durante un controllo preventivo.

Migliorare la diagnosi, rendendola il più precoce possibile, è uno degli obiettivi di Soleterre nel Paese al fine di aumentare i tassi di sopravvivenza. Per raggiungerlo sono state portate avanti azioni di formazione dei pediatri e dei medici di base, educazione delle famiglie e delle comunità con l'obiettivo di riconoscere (e diagnosticare) i sintomi del cancro. Gli strumenti principali sono seminari, guide destinate ai medici, materiali informativi presso le comunità e realizzazione di eventi di sensibilizzazione ad hoc.

Sostenere i reparti per quanto riguarda la fornitura di materiale sanitario, medicinali e attrezzature è risultato essere uno dei primi obiettivi da realizzare in un contesto dove le risorse si sono dimostrate sempre insufficienti a coprire le esigenze dei bambini ricoverati. I reparti vengono dotati anche di attrezzature diagnostiche e chirurgiche utili a renderli efficienti e moderni. Tra le attività promosse in reparto ci sono anche quelle di fisioterapia, fondamentale per chi ha perso un arto a seguito dell'asportazione di un tumore solido.

Accoglienza e supporto psicologico fanno parte dell'attività di Soleterre in Ucraina fin dai primi interventi. Questa azione comprende il lavoro di psicologi ed educatori che accompagnano bambini e famiglie lungo tutto il percorso terapeutico, facilitando la comunicazione e migliorando l'approccio alla vita futura dei bambini. Molti di loro hanno subito amputazioni per la rimozione del tumore, sono stati lontani da amici e parenti per molto tempo, hanno abbandonato la scuola e hanno dunque bisogno di supporto per acquisire gli strumenti necessari ad affrontare gli anni a venire. Dalle nostre osservazioni sul campo è risultato che 7 bambini malati su 10 soffrono di depressione.

TEMI E ATTIVITÀ

PROGETTI SANITARI

Alla base del nostro intervento in Ucraina c'è senz'altro la casa di accoglienza di Kiev, aperta nel 2009. Essa permette di liberare posti letto in ospedale per chi può essere curato in day hospital, e serve ai bambini e alle famiglie come luogo sicuro in cui guarire serenamente e ammortizzare le gravi spese a cui le famiglie vanno spesso in contro.

I risultati: 766 bambini e 345 familiari hanno beneficiato delle attività di supporto alle cure; 371 bambini e le loro famiglie sono state ospitate nella casa d'accoglienza durante il periodo di cura; 240 famiglie hanno beneficiato di un fondo di emergenza; 46 medici di base e pediatri sono stati formati su aspetti e tematiche significative dell'oncologia pediatrica (diagnosi precoce, gestione dell'emotività, ecc.).

I Partner: Charitable Foundation Zaporuka.

UGANDA

In Uganda l'incidenza del cancro sta aumentando rapidamente ed interpella politiche di contrasto e prevenzione, che il Paese solo oggi comincia a tracciare ma sulle quali sconta un grave ritardo. L'Uganda, infatti, non si è ancora dotata di un piano strategico specifico contro il cancro e non è presente un registro nazionale aggiornato. Allo stesso modo non sono accessibili generalmente a livello delle prestazioni primarie servizi di screening e diagnosi precoce.

Nell'ambito oncologico pediatrico, la carenza di rilevazioni statistiche e di specialità di servizio (sia in termini diagnostici che terapeutici) sono ancora più evidenti. Secondo le stime raccolte dall'Uganda Cancer Society, su 43.649 casi di tumore pediatrico in Africa, 2.093 sono registrati in Uganda.

Soleterre ha promosso, in collaborazione con il Lacor Hospital di Gulu, la formazione per medici e infermieri di 7 Distretti del Nord Uganda sul tema della diagnosi precoce del tumore infantile. Per prevenire l'abbandono delle cure e garantire il continuo e corretto trattamento, evitando l'insorgere di pericolose recidive, è stato condotto un programma di follow-up comunitario con i bambini rientrati ai loro villaggi dopo le cure in ospedale.

TEMI E ATTIVITÀ

PROGETTI SANITARI

Il Lacor è l'unico ospedale di riferimento nel nord dell'Uganda per il trattamento del cancro pediatrico: si tratta di un ente no-profit nato con l'obiettivo di garantire servizi medici a prezzi accessibili anche alle famiglie della classe povera. L'ospedale cura circa 80 bambini all'anno e il suo principale problema è il sovraffollamento.

Molti pazienti arrivano da zone remote e le famiglie più povere non possono permettersi l'affitto di una stanza per il periodo delle cure e sono costrette ad affollarsi nel reparto e nei corridoi dell'ospedale. Per garantire la certezza di poter accedere alle cure e di non abbandonarle, Soleterre ha aperto dal giugno 2014 una casa di accoglienza per sostenere le famiglie i cui bambini sono curati presso il Lacor Hospital. In questo ambiente le famiglie ricevono il supporto psicosociale necessario ad affrontare la malattia. Il supporto psicologico è garantito anche allo staff della casa di accoglienza e al personale (medici e infermieri) che opera all'interno del reparto di oncologia pediatrica del Lacor Hospital.

*I risultati: 193 bambini e 180 famiglie sono state ospitate nella casa d'accoglienza, hanno ricevuto cure socio-sanitarie, hanno beneficiato di supporto psicologico in sessioni di gruppo o individuale; 69 famiglie hanno beneficiato di fondi d'emergenza.
I Partner: St. Mary's Lacor Hospital (Gulu, Nord Uganda).*

TEMI E ATTIVITÀ

PROGETTI SANITARI

LA LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE

UGANDA

Soleterre ha proseguito l'impegno volto a migliorare la qualità di vita dei piccoli malati e delle loro famiglie, agendo sulle condizioni di malnutrizione. Il progetto "Equity and Health" interviene nella prevenzione primaria e secondaria attraverso una serie di azioni volte a migliorare i servizi sanitari offerti, sia a livello di centri sanitari periferici sia a livello ospedaliero. Soleterre ha avviato una nuova strategia volta a sostenere la prevenzione primaria – con un apposito sostegno ai centri periferici nei villaggi – e che si coordina con quella già in atto a sostegno dell'Ospedale Regionale di Gulu, in un'ottica generale di miglioramento del sistema di riferimento sanitario nazionale.

Soleterre ha continuato a supportare il Polo Pediatrico di Gulu sia attraverso la fornitura di strumentazione medica, sia attraverso il supporto ad alcuni programmi nazionali per la salute della donna e della famiglia. Inoltre ha provveduto all'equipaggiamento di due centri sanitari, alla formazione del personale medico e paramedico sulla raccolta e archiviazione dati, supportando i centri sanitari attraverso personale medico qualificato, provvedendo anche alla formazione degli operatori sanitari di villaggio (VHTs).

I risultati: 6.590 bambini sono stati accolti e assistiti presso l'Unità Pediatrica del GRRH (Gulu Regional Referral Hospital) e l'ospedale è stato supportato garantendo le condizioni igienico sanitarie della struttura nei reparti in cui Soleterre interviene. Ammissioni in reparto maternità: 490. Visite ambulatoriali bambini 0-4 anni: 4.063. Visite ambulatoriali: 11.013. Agenti di salute dei villaggi (VHTs) formati: 40.

I Partner: Gulu Regional Referral Hospital e Centri di Salute di Pabwo HCIII e Awach HCIV.



TEMI E ATTIVITÀ

CONTRASTO A VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE

LA NECESSITÀ DI CAMBIARE I MODELLI CULTURALI

Le attività che Soleterre promuove derivano dalla constatazione che tutte le società devono confrontarsi con livelli di violenza più o meno elevati, che incidono negativamente sulle opportunità di esercizio dei diritti individuali e collettivi. Le principali vittime di violenza, e di conseguenza di violazione dei diritti umani, sono donne, bambini/e, adolescenti e giovani, tanto nei Paesi più poveri quanto in quelli definiti più ricchi. Le sue cause si riconducono a modelli socio-economici e culturali basati sui concetti di prevaricazione e superiorità, a condizioni e concetti di disuguaglianza e discriminazione che permeano contesti più o meno ampi i quali, nell'ottica adottata dalla Fondazione, si basano su fattori - comportamentali, economici, politici e culturali - che possono essere cambiati.

La violenza, secondo Soleterre, può essere non solo limitata e risolta, ma anche prevenuta, attraverso un attento e diffuso riesame delle sue concause combinate con azioni che s'inseriscono tanto nel quadro socio-educativo quanto in quello politico-giuridico della vita quotidiana degli individui: dall'educazione/formazione alle opportunità professionali, alle possibilità di partecipazione al dibattito socio-politico, partendo dalla consapevolezza che non vi è sostanziale differenza tra il trattamento della violenza di tipo organizzato e quella di tipo interpersonale (modello d'intervento maggiormente diffuso ad oggi, che porta a investimenti di risorse umane ed economiche squilibrate tra le due tipologie e tendenzialmente a scapito del secondo tipo). La Fondazione identifica la violenza come la variabile che vincola contesti iniqui e prevaricanti alla scarsa tutela dei diritti umani, poiché l'una è causa e conseguenza degli altri.

La violenza, inoltre, innesca un circolo vizioso in termini prettamente umani e individuali: chi subisce e/o assiste a episodi di violenza (più o meno direttamente, in forma di deprivazioni socio economica fino alla violenza fisica e psicologica) più probabilmente replica violenza.

TEMI E ATTIVITÀ

CONTRASTO A VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE

UN APPROCCIO INTEGRATO PER COSTRUIRE L'ALTERNATIVA

Come per le tematiche della salute, dunque, il contrasto alla violenza viene trattato secondo un approccio integrale, in virtù della multicausalità che la caratterizza e che coinvolge inevitabilmente diversi aspetti della vita sociale degli individui e numerosi attori istituzionali. La strategia operativa è basata sia sull'educazione che sull'offerta di alternative culturali e sociali ed è rivolta soprattutto ai giovani. L'approccio proposto è, dunque, di tipo integrato, che affronta i rischi, le cause e le strategie risolutive di tutti i livelli coinvolti nelle manifestazioni violente: individuale (che dipende da disposizioni biologiche e fattori di sviluppo personale), relazionale (che deriva dalle relazioni con la famiglia, il gruppo di pari, ecc.), comunitario (che riguarda l'ambiente sociale ristretto in cui si svolge il quotidiano degli individui, dalla scuola al lavoro, al vicinato) e sociale (inteso in senso ampio, includendo fattori che affliggono la società portando a un clima di violenza, quali forme di discriminazione, diseguaglianze socio-economiche, modelli culturali estremizzati).

L'approccio di intervento è principalmente preventivo, su tre livelli:

- **prevenzione primaria**, quando il conflitto non è ancora sorto;
- **prevenzione secondaria**, in presenza di conflitto;
- **prevenzione terziaria**, nelle procedure di protezione delle vittime.

Soletterre interviene per la tutela dei diritti umani, la promozione della democrazia pluralista e la diffusione dello Stato di diritto nel mondo, mirando alla promozione e alla tutela dei diritti di cittadinanza, che includono anche i diritti degli stranieri, coinvolgendo la comunità tutta nella prevenzione di ogni forma di violenza senza dimenticare i processi di reinserimento tanto delle vittime quanto degli offensori nella comunità quale strategia innovativa ed efficace, nonché sostenendo lo sviluppo di sistemi democratici attraverso l'educazione alla cittadinanza e alla partecipazione democratica.

TEMI E ATTIVITÀ

CONTRASTO A VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE

Queste le principali attività realizzate nel corso del 2018:

ASCOLTARE LA VITA - AMBULATORIO DI PSICOLOGIA DELLA SALUTE

ITALIA

Il progetto "Ascoltare la vita" nasce per offrire a persone di tutte le fasce di reddito e di ogni estrazione sociale, la possibilità di consulenze psicologiche gratuite al fine di accogliere il disagio psichico degli individui, delle coppie e delle famiglie e promuovere il benessere individuale e collettivo. Il progetto mira allo stesso tempo ad intercettare e prendere in carico situazioni di violenza di ogni natura e costruire, in rete con le agenzie del territorio, un percorso di risoluzione ed uscita dalla violenza. L'iniziativa nasce da un'analisi di quelle che sono le offerte di spazi di ascolto e di prima assistenza psicologica alla persona sul territorio di Landriano (PV), attualmente inesistenti, e si rivolge in generale a chi sta vivendo un momento di fragilità o di crisi personale, di coppia, familiare o lavorativa, o che comunque ritiene di poter trarre beneficio dalla relazione con professionisti competenti nel campo psicologico. Si rivolge anche a tutti coloro che, di fronte a un disagio di natura psicologica che riguarda loro stessi o chi è loro vicino, non sanno a chi rivolgersi. Il progetto, sviluppato in collaborazione con Tiziana Vive Onlus, ha permesso l'attivazione di 2 psicologi psicoterapeuti nell'ambulatorio di Landriano, competenti nelle problematiche individuali, familiari e di coppia; l'apertura di un nuovo sportello a Vidigulfo con uno psicologo competente nelle problematiche relative alla violenza intra-famigliare e IPV (Intimate Partner Violence); lo sviluppo di collaborazioni e lavoro di rete con soggetti istituzionali e con altre associazioni ed enti che lavorano sulla medesima tematica sul territorio; l'organizzazione di attività di sensibilizzazione, promozione e diffusione del lavoro di rete.

I risultati: 150 donne e famiglie beneficiarie della consulenza psicologica a Landriano, 13 donne e loro famiglie beneficiarie della consulenza psicologica a Vidigulfo, 83 enti coinvolti nella mappatura e nella costruzione della rete di collaborazioni; 150 persone coinvolte nelle attività di sensibilizzazione; circa 450 beneficiari indiretti delle azioni di consulenza e di sensibilizzazione; realizzazione e distribuzione di una carta dei servizi territoriali.

I Partner: Tiziana Vive ONLUS (capofila del progetto).

TEMI E ATTIVITÀ

CONTRASTO A VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE

MÈRES EN LIGNE. APPROCCIO INNOVATIVO E INTEGRATO DI ADVOCACY
PER RAFFORZARE I DIRITTI DELLE MADRI NUBILI.

MAROCCO

In Marocco la gravidanza fuori dal matrimonio è una trasgressione della norma culturale, sociale e religiosa. Dal 2004, il diritto di famiglia marocchino ha redatto un nuovo codice, la Moudawana, per la promozione dei diritti delle donne, ma ancora insufficiente e non applicato da gran parte della giurisprudenza.

Tuttavia la legge 490 del codice penale marocchino dichiara passibili di reclusione da un mese fino ad un anno di carcere “tutte le persone di sesso diverso che hanno rapporti sessuali senza essere unite in matrimonio”. Così, per paura e per mancanza di conoscenza dei loro diritti, la madre nubili non intraprendono un’azione legale per il riconoscimento del padre biologico e vengono stigmatizzate dalla società.

Questo comporta l’esclusione immediata dalla comunità e la privazione dei diritti fondamentali sia per la madre che per il bambino/a. Secondo i dati del 2011, in Marocco ci sono 220.000 mamme nubili e tra il 2003 e il 2010 sono nati 500.000 bambini da madri nubili (dati dell’INSAF – Istituto nazionale di aiuto alle donne in difficoltà).

Per questo Soleterre ha deciso di supportare l’associazione “100% Mamans” di Tangeri rafforzandone le capacità strutturali ed istituzionali e nello sviluppo di una strategia di advocacy e comunicazione finalizzata alla creazione di alleanze strategiche sia con istituzioni pubbliche (es. tribunali, procure, servizi sanitari, ecc.) che con organizzazioni private (es. associazioni locali), per promuovere i diritti sociali ed economici delle madri emarginate e dei loro figli.

A questo fine vengono organizzati incontri di sensibilizzazione alle madri sui loro diritti e i diritti dei loro figli ed è creata una web radio presso l’ufficio del partner “100% Mamans” che, condotta da un gruppo di 10 madri nubili, informa e sensibilizza sui diritti delle madri nubili e dei loro figli.

TEMI E ATTIVITÀ

CONTRASTO A VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE

I risultati: 562 mamme nubili che vivono in una situazione di esclusione sociale hanno beneficiato del supporto giuridico per migliorare la loro condizione e quella dei loro figli; 10 madri nubili partecipanti alla redazione della web radio e ad attività di sensibilizzazione e advocacy; 496 donne nubili migliorano la loro conoscenza sui propri diritti e quelli dei propri figli; 364 bimbi iscritti ai registri dello stato civile; 130 attori chiave - tra cui associazioni locali, e personale di tribunali, procure e servizi sanitari- coinvolti in iniziative di advocacy per i diritti delle madri nubili; la radio dell'associazione stabilizza le sue attività e entra in rete con molte altre radio locali e 3051 persone sono fruitori di radio e altri dispositivi online collegati ad essa.

I Partner: Associazione 100%Mamans (capofila del progetto).

TEMI E ATTIVITÀ

CONTRASTO A VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE

FIGLIE DELLA SPERANZA.
INIZIATIVA PER IL MIGLIORAMENTO DEI CENTRI DI PROTEZIONE MINORILE.

MAROCCO

In Marocco, per i minori in contrasto con la legge l'esperienza del sistema giuridico e del processo penale può risultare estremamente controproducente in termini di tutela dei diritti dell'infanzia e di esito positivo sul piano sociale. Quando un minore commette un reato anche minimo (come elemosina o vagabondaggio), viene fermato dalla polizia, interrogato ed accompagnato da un giudice minorile che – in attesa del processo – deciderà se consegnarlo alla sua famiglia (eventualità remota, giacché al momento del fermo le famiglie non vengono avvisate), a un Centro di Protezione dell'Infanzia (CPE), o a un carcere per adulti. Fino al momento del processo i minori non vengono assistiti da nessuno e purtroppo le procedure di giudizio e d'istanza possono durare mesi. Inoltre, molto spesso, vengono giudicati come se avessero già raggiunto la maggiore età, in detrimento dei loro diritti e contribuendo alla creazione di un contesto sfavorevole, in cui può proliferare la tendenza alla reiterazione del reato e alla violenza.

Con questo progetto Soleterre vuole promuovere la protezione dei diritti delle minori detenute nei Centri, attraverso il rafforzamento delle organizzazioni della società civile impegnate nella loro difesa, attività di sostegno ai Centri e creazione di reti e sinergie anche con gli attori statali.

In particolare prevede: rafforzamento del personale che lavora all'interno dei CPE attraverso l'integrazione di 8 nuove figure di educatori (2 per CPE) e la realizzazione, grazie al loro coinvolgimento, di una guida metodologica interattiva (kit pedagogico) focalizzata su tematiche giuridiche e psicosociali, da utilizzare anche come strumento di aggiornamento e scambio; formazione del personale medico; supporto socio educativo al personale e alle ragazze all'interno dei CPE; attività di sensibilizzazione e advocacy sui diritti dei minori attraverso l'organizzazione di tavole rotonde con esperti del settore (giudici, avvocati e poliziotti), e la realizzazione di una campagna mediatica sociale rivolta alle comunità, affinché i minori non vengano visti solo come colpevoli di crimini ma prima di tutto come vittime di violazioni dei loro diritti.

TEMI E ATTIVITÀ

CONTRASTO A VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE

I risultati: 200 minori detenute nei Centri di Protezione dell'Infanzia accompagnate in un percorso socio-educativo ad affrontare la loro quotidianità; integrato le risorse umane dei Centri di Protezione con l'assunzione di 8 educatrici e 3 animatori teatrali; 116 operatori dei Centri e di altre realtà associative formati sui temi della protezione dell'infanzia; 10 magistrati e alti responsabili locali sensibilizzati con incontri ad hoc; i contatti delle minori con le famiglie sono aumentati rispetto alla fase iniziale grazie a 120 incontri di mediazione promossi dalle educatrici; 25 associazioni sono state coinvolte in tavoli di lavoro periodici sui temi della protezione dell'infanzia.

I Partner: Associazione AAUPE – Association d'Appui à l'Unité de Protection de l'Enfance.

TEMI E ATTIVITÀ

CONTRASTO A VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE

ESCUELAS Y COMUNIDADES INCLUSIVAS PARA OTRA CIUDADANÍA

EL SALVADOR

Nel 2016, 2250 minori hanno sofferto abusi sessuali, la polizia ha ricevuto 1583 denunce per violenza intra-familiare, soprattutto da parte di bambine e giovani donne, mentre il 52% dei bambini tra 1 e 14 anni ha sperimentato qualche tipo di aggressione psicologica o castigo fisico. Secondo il Ministero dell'Educazione di El Salvador, questa violenza generalizzata ha spinto circa 15.000 studenti ad abbandonare la scuola nel 2016. L'abbandono scolastico va anche attribuito all'alto tasso di gravidanze in età precoce, registrato nel 10.5% dei centri scolastici. Questa situazione è anche alla base dell'alto tasso di suicidi di bambine e ragazze (3 ogni 8 morti femminili al di sotto dei 19 anni). L'abbandono scolastico colpisce anche i minori e giovani costretti dalle famiglie a lavorare (43.698 studenti lavoratori impiegati soprattutto in attività agricole e domestiche registrati nel 2015).

Il Dipartimento di Chalatenango, dove Soleterre lavora da tempo, non è purtroppo estraneo a questa situazione di estrema gravità. Da giugno 2018 Soleterre ha avviato il programma ESCUELAS Y COMUNIDADES INCLUSIVAS, che vuole contribuire a prevenire e ridurre la violenza giovanile attraverso l'attivazione e/o il rafforzamento di dinamiche partecipative di sviluppo locale mirate alla creazione di un sistema educativo integrale e di qualità e all'inclusione dei gruppi più vulnerabili. Tale strategia propone un modello di educazione in grado di produrre un duplice cambiamento: prevenire la violenza, adottando pratiche socio-educative e politiche comunitarie innovative e sostenibili che promuovano la sana convivenza e la risoluzione pacifica dei conflitti; promuovere l'empowerment dei gruppi più vulnerabili grazie ad una maggiore e migliore offerta educativa in grado di ridurre l'emarginazione sociale.

Beneficiari dell'intervento saranno oltre 3.000 minori tra i 7 ed i 15 anni (e i loro genitori), 160 docenti/dirigenti scolastici e 130 tra funzionari pubblici e membri di associazioni. Il progetto si propone di sensibilizzare oltre 2.000.000 persone attraverso campagne di comunicazione sull'educazione inclusiva e la prevenzione della violenza.

TEMI E ATTIVITÀ

CONTRASTO A VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE

I Risultati: Nei primi 6 mesi del progetto si è proceduto a una fase di contatto e studio dei centri educativi coinvolti e dei loro rispettivi territori (sono stati coinvolti 59 docenti, 69 studenti, 43 genitori, 10 leader comunitari). Queste attività iniziali sono servite per costruire il piano formativo del progetto.

I Partner: EducAid, Università di Bologna – Dipartimento di Scienze della Formazione, Rete Italiana per la Disabilità (RIDS), Fondazione punto.sud, Ministero dell'Educazione di El Salvador e COMHECH.

TEMI E ATTIVITÀ

CONTRASTO A VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE

MIGRAZIONE E INCLUSIONE TRA ITALIA E EL SALVADOR

EL SALVADOR

Con 5.278 omicidi nel 2016 El Salvador continua ad essere uno dei paesi più violenti al mondo. Una situazione attribuibile soprattutto alla presenza delle "pandillas", gruppi criminali che controllano interi territori e praticano estorsioni e altre forme di violenza sulla popolazione locale, ma anche ad una generale diffusione della violenza all'interno delle comunità e delle famiglie: il 95% delle vittime ha tra i 12 e i 17 anni. La violenza è ormai diventata la principale causa di migrazione interna e/o verso l'estero di interi gruppi familiari e di molti minori non accompagnati: il 60% delle 60.000 persone che ogni anno lasciano il paese in cerca di una nuova vita hanno infatti tra i 15 e i 30 anni di età. Accanto ad essa, la povertà e la mancanza di posti di lavoro continuano a spingere migliaia di persone a migrare all'estero in cerca di condizioni di vita migliori: nel 2016 il 41% delle famiglie vive sotto la linea di povertà. L'Italia è il paese europeo che ospita il maggior numero di migranti salvadoregni: secondo i dati dell'ISTAT risiedono almeno 15.000 salvadoregni, collocati prevalentemente in Lombardia.

Il progetto in corso si propone di migliorare le condizioni di vita della popolazione e delle comunità coinvolte nel fenomeno migratorio verso l'Italia, attraverso il contributo al coordinamento degli interventi per risolvere le problematiche legate al fenomeno migratorio nelle istituzioni pubbliche e nella società civile dei due paesi. Le attività in corso partono da una raccolta e analisi di dati del fenomeno migratorio di salvadoregni in Italia, identificando percorsi e servizi esistenti. Sulla base di questa, vengono elaborati strumenti educativi e formativi per i beneficiari e viene migliorato il sistema dei servizi di assistenza alle famiglie dei migranti, presso scuole istituzioni e territori dei due Paesi.

I Risultati: Nel primo trimestre del progetto si è istituita la cabina di coordinamento tra i centri di ricerca e Soleterre, stabilite le metodologie di ricerca e avviate le attività di ricerca sul campo (interviste e focus group con migranti, familiari e ritornati e attori coinvolti). I Partner: Fondazione ISMU (Partner in Italia), Grupo de Monitoreo Independiente de El Salvador – GMIES (Partner in El Salvador).



TEMI E ATTIVITÀ

INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA

IL LAVORO DIGNITOSO È SALUTE

Il lavoro è una dimensione fondamentale della qualità della vita e della dignità dell'uomo e concorre alla sua salute psico-fisica. "Ogni individuo ha diritto a un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, alle cure mediche e ai servizi sociali necessari" (art.25 Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo). Non solo: il lavoro costituisce una dimensione importante per le aspirazioni delle persone "a godere dei propri diritti, a poter esprimersi ed essere ascoltate, a beneficiare di una stabilità familiare e di uno sviluppo personale, a veder garantite giustizia ed uguaglianza di genere" (da concetto di lavoro dignitoso di IOM).

Purtroppo fattori come la discriminazione e la violenza ostacolano l'instaurarsi di un legame positivo tra lavoro e sviluppo umano, in alcuni casi il lavoro diventa addirittura strumento di gravi violazioni dei diritti umani, come per il lavoro minorile, il lavoro forzato, il lavoro obbligato delle vittime di tratta.

Ancora oggi molte persone nel mondo - ma anche in Italia - non sono nelle condizioni di avere accesso a un lavoro dignitoso, lavorano in condizioni pericolose e sono a rischio di abuso, insicurezza, perdita di libertà e autonomia, e questo vale in particolare per giovani, donne, migranti, persone con disabilità e altri target a rischio di emarginazione.

DIRITTO AL LAVORO E BENI COMUNI

La crisi e le conseguenti misure di austerità applicate dai singoli Stati, da una parte hanno messo il settore pubblico in grande difficoltà di fronte a tutte le sfide sociali emergenti, e dall'altra hanno compresso ulteriormente le risorse per il finanziamento di progetti con finalità sociali. I beni comuni diventano sempre più elemento centrale del benessere delle collettività e dei singoli che le compongono, e le relative domande e bisogni legati alla loro preservazione e fruizione non possono più essere affidati unicamente al settore pubblico, che non può farvi fronte da solo, ma neanche a quello privato tradizionale perché per questi beni la logica del profitto tout court non funziona. Questo vale in molti ambiti fondamentali per la vita e il benessere di tutti: dall'ambiente all'acqua, dal benessere sociale delle diverse categorie ad una vita dignitosa

TEMI E ATTIVITÀ

INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA

per ciascuna di esse, dalla legalità fino alla democrazia, dallo spazio pubblico all'arte, dall'istruzione alla cultura, dal bisogno di cure all'assistenza, etc. Soleterre ha quindi deciso investire su processi, prodotti e servizi innovativi e inclusivi ponendo l'accento sull'obiettivo di migliorare le società in cui viviamo e di contribuire a rispondere alle domande a cui il settore pubblico non è più in grado di rispondere da solo, coniugando attività che perseguono obiettivi sociali con soluzioni sostenibili, economicamente autonome e che sfruttino innovazioni tecnologiche, finanziarie e di processo. In particolare la sua attenzione si concentra su due tematiche portanti:

- supporto all'imprenditoria sociale improntata all'innovazione (attraverso piattaforme e alleanze multistakeholder, l'apporto di nuove tecnologie, ecc.) che risponda a esigenze sociali e sanitarie non soddisfatte o insufficientemente soddisfatte, a garanzia di adeguata protezione sociale a prevenzione della povertà;
- supporto a prodotti e servizi innovativi e multisettoriali che creino nuove sinergie tra il pubblico e il privato, a garantire politiche del lavoro che possano creare condizioni di lavoro dignitoso, superando situazioni di svantaggio sociale e di conseguenti condizioni di sfruttamento e favorendo da ultimo la coesione sociale, mettendo al centro il progetto di vita delle categorie più vulnerabili.

Nel corso del 2018 sono state realizzate le seguenti attività:

WORK4INTEGRATION

ITALIA

Negli ultimi anni il tasso di occupazione della manodopera straniera in Italia ha fatto registrare valori positivi, tuttavia questa tendenza è stata accompagnata da una sempre più marcata segmentazione verticale e orizzontale, in mansioni e settori specifici che registrano un alto fabbisogno di manodopera a basso costo.

Se da un lato la bassa retribuzione media annua (secondo i dati INPS per un dipendente extracomunitario è inferiore

TEMI E ATTIVITÀ

INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA

del 35% a quella del complesso dei lavoratori – Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia, 2018), i salari di riserva più contenuti e la segregazione professionale schiacciata su profili a bassa qualificazione, garantiscono una più ampia appetibilità della forza lavoro immigrata, questa maggiore appetibilità (e in alcuni casi maggiore rapidità, o necessità, di rientro nel mercato del lavoro in caso di perdita dell'impiego) ha conseguenze negative rilevanti: la dispersione di capitale umano e il proliferare di situazioni in cui è facile imbattersi in comportamenti discriminatori da parte dei datori di lavoro, col rischio di svolgere un'occupazione irregolare.

Per ridurre il rischio di marginalizzazione e discriminazione e garantire i diritti e le libertà dei cittadini di Paesi terzi presente sul territorio italiano, in particolare a Milano, Soleterre ha attivato nel 2015 un programma di supporto psico-sociale e legale, accompagnato da percorsi di orientamento alla formazione professionale, ricerca attiva e avvio al lavoro con relativo accompagnamento e monitoraggio dei percorsi di inserimento professionale realizzati, al fine di aiutare i cittadini migranti nella ridefinizione del proprio percorso migratorio (tutelando il benessere psico-fisico e sociale dei famigliari che li accompagnano) e di valorizzarne e rivisitarne le capacità e le competenze non formali acquisite nei Paesi d'origine affinché rispondano al meglio al contesto italiano. L'intervento, che si è chiuso a novembre 2018, verrà riattivato nel 2019 con un ampliamento delle attività dedicate all'inserimento lavorativo (anche grazie a collaborazioni e confronti internazionali con partner europei) e con l'avvio di un filone dedicato al supporto all'imprenditoria migrante in Italia.

I risultati: 23 cittadini immigrati sono stati beneficiari di attività di formazione a seguito delle quali sono state aperte 8 posizioni di internship. 20 persone hanno avuto accesso a contratti di lavoro a seguito del tirocinio o delle attività di direct matching. 23 cittadini migranti hanno usufruito del supporto multidisciplinare messo a disposizione e 85 hanno beneficiato dell'accompagnamento e della tutorship dello staff di progetto. In totale, i beneficiari diretti del progetto nel 2018 sono stati 136. Il sito ha allargato il suo pubblico arrivando a più di 5500 visualizzazioni.

I Partner: Cooperativa A&I, Settore formazione e lavoro – Comune di Milano, GiGroup, Fondazione Sodalitas.

TEMI E ATTIVITÀ

INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA

EDUCARE.S.

MAROCCO

Le disparità socio-economiche in Marocco continuano a rappresentare una sfida significativa, cui si è aggiunta quella del fenomeno migratorio: negli ultimi anni il Marocco è diventato un Paese di rientro di emigranti marocchini e di destinazione di migranti provenienti soprattutto dall'Africa Subsahariana. In questo contesto di difficoltà socio-economica strutturale, i giovani e le donne sono le categorie più vulnerabili, cui lo Stato non è in grado di assicurare un adeguato supporto economico e sociale. Un contesto a rischio che richiede uno sforzo di stabilizzazione e la ricerca di un equilibrio socio-economico con strumenti e soluzioni innovative in grado di potenziare i servizi di base sociali (istruzione, sanità, ecc.) e favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Per questi motivi Soleterre interviene per promuovere un contesto socio-economico più favorevole, attraverso l'accompagnamento alla creazione di Imprese Sociali: nello specifico, per ogni territorio dell'intervento (Casablanca, Tangeri e Beni Mellal/Settat) viene scelta e sensibilizzata un'associazione territoriale affinché diventi responsabile del monitoraggio della creazione delle Imprese Sociali, che offrano opportunità di riscatto socio-economico alle categorie vulnerabili. Inoltre, il progetto mira a sviluppare un piano di advocacy e sinergie sul tema dello sviluppo socio-economico sulla base di una Convenzione Quadro firmata nel 2014 con il Ministero dell'Artigianato e dell'Economia Sociale e Solidale: il fine è da un lato quello di "mettere in rete" il Programma creando nuove sinergie con gli stakeholder interessati, e dall'altro di sensibilizzare le istituzioni e monitorare l'avanzamento dei lavori per la creazione di una legge ad hoc sull'economia sociale e solidale.

I risultati: 11 imprese sociali pilota sono state ben avviate nei settori a) scuola materna b) servizi sociali (sanità, educazione, gestione dei rifiuti, inserimento professionale dei giovani, nuove tecnologie d'informazione e comunicazione, ecc.); 84 giovani (80% donne) hanno trovato lavoro grazie alla creazione delle imprese sociali; 733 bambini (più del 50% bambine) hanno potuto beneficiare di un formazione educativa di qualità grazie alla creazione delle imprese nel settore prescolare; costituita formalmente l'associazione di accompagnamento delle imprese sociali Es.Maroc.org; la rete di contatti del progetto ha raggiunto 260 soggetti tra istituzioni, associazioni e imprese.

I Partner: Casal des Infants, Fondazione Cariplo, Fundació Caixa.

TEMI E ATTIVITÀ

INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA

ES MAROC ORG – WORK 4 INTEGRATION MAROC

MAROCCO

In Marocco esistono forti disparità socio-economiche tra i centri urbani e le aree periferiche. Il tasso di analfabetismo è del 34% nelle aree urbane contro il 67% nelle zone rurali. Inoltre, negli ultimi anni il Marocco è diventato un Paese di rientro di marocchini e di destinazione per i migranti provenienti soprattutto dall'Africa Subsahariana a cui lo Stato non è in grado di assicurare un adeguato supporto socio-economico. Alcune categorie sociali, come quella delle madri nubili o divorziate, sono particolarmente svantaggiate nel loro inserimento sociale e professionale. Infine, molti minori abbandonati – spesso proprio i figli delle madri nubili, costrette a separarsi da loro per essere di nuovo accettate – crescono in centri statali di recupero, che rendono il loro futuro una triste certezza di instabilità. In generale, pur in un quadro di generale rapido sviluppo e dinamismo, permangono quindi squilibri e disservizi, specie a discapito della fascia della popolazione che non accede ai servizi (educativi, sanitari, eccetera) privati. Realizzato in partenariato con le fondazioni CARIPLO e Peppino VISMARA, il programma Paese ES.Maroc.org. racchiude in se 13 anni di storia di lavoro di Soleterre sul terreno e promuove l'inserimento lavorativo dei giovani svantaggiati, l'avvio di imprese sociali innovative e la formazione delle associazioni locali su tematiche ancora poco diffuse come il fundraising privato, la gestione diretta di progetti internazionali e la comunicazione sociale. Con la partecipazione delle comunità e delle istituzioni locali, è prevista quindi la creazione di strumenti e soluzioni innovative in grado di potenziare i servizi di base (istruzione, sanità, etc.) e favorire l'inserimento lavorativo dei giovani e dei gruppi sociali più svantaggiati. Tale programma è integrato e completato da una attività di vasta portata, finanziata dall'UNIONE EUROPEA, che prevede lo start up di piccole imprese (Sarl o Cooperative) gestite da migranti subsahariani regolarmente soggiornanti in Marocco, l'inserimento in altre forme di autoimprenditoria e la messa in rete delle autorità e delle associazioni della società civile che lavorano per l'integrazione dei migranti.

I risultati: 1 Centro HUB attrezzato, inaugurato e avviato; 3 antenne locali con convenzione di partenariato, altri 2 partner di progetto con convenzione e altre 5 convenzioni in fase di negoziazione per prossima firma; 559 giovani di cui 362 persone migranti beneficiari dei servizi del Centro, 280 donne e 1 persona disabile; 28 associazioni iscritte alla formazione online; 13 startup selezionate, finanziate e in corso di accompagnamento tecnico; 7 riunioni del tavolo misto autorità/associazioni di persone migranti e impegnate sulla tematica; circa 1600 persone sensibilizzate sulle tematiche dell'imprenditoria e le possibilità che si offrono ai migranti in Marocco.



ADVOCACY

L'attività di advocacy di Soleterre nell'ambito della salute è finalizzata a raggiungere un duplice obiettivo. Da un lato, mira a indirizzare o modificare le politiche pubbliche e la destinazione di risorse in una direzione favorevole alla salute dei singoli cittadini e della comunità. Dall'altro lato, mira a rafforzare le capacità degli individui nel reclamare i loro Diritti, prima di tutto attraverso un cambiamento negli atteggiamenti e comportamenti a livello individuale.

Particolare importanza è stata data alla sensibilizzazione di cittadini, media, istituzioni e organizzazioni della società civile rispetto all'impegno della Fondazione per la tutela e promozione della Salute nella sua accezione più ampia: non solo mera assenza di malattia, ma, come indicato dall'Organizzazione mondiale della sanità fin dal 1948, "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente assenza di malattia o infermità".

La centralità dei diritti inviolabili della persona e della loro universalità, a partire dal diritto alla salute, l'importanza dell'eliminazione delle diseguglianze per l'affermarsi della giustizia sociale e la promozione e la tutela del dovere/diritto ad agire per la loro tutela hanno ispirato e guidato l'attività di advocacy al fine di aumentare la consapevolezza di come queste questioni per quanto lontane e distanti possano apparire sono invece "affare di tutti", attirare l'attenzione di cittadini, media e istituzioni e promuovere un dibattito pubblico relative al miglioramento dei servizi e delle politiche sanitarie, con particolare attenzione per la tematica dell'oncologia pediatrica e per le problematiche che bambini, adolescenti e familiari si trovano ad affrontare quotidianamente.

Gli effetti negativi della privatizzazione della salute sono sempre più evidenti anche in paesi "ricchi" come l'Italia dove la costante erosione delle risorse destinate al Servizio Sanitario Nazionale, pubblico, in favore della privatizzazione della sanità pubblici influenza negativamente non solo i tassi di mortalità e morbilità dovuti al tumore in età infantile, ma anche la qualità della vita dei pazienti e dei loro familiari. Per questo motivo, l'attività di advocacy si è concentrato sulla creazione di alleanze strategiche per progettare e costruire un servizio sanitario nazionale realmente universale e democratico, inserito in una società più giusta.

Molto spazio è stato dato alla promozione e diffusione delle attività di advocacy e dei temi legati al diritto alla salute e all'oncologia pediatrica anche sui social network, Facebook in particolare, sul sito web della Fondazione, all'interno della newsletter mensile e nell'house organ della Fondazione Messaggi di Pace (rinominato "Salute è giustizia sociale"), e grazie alla diffusione di comunicati stampa.

ADVOCACY

PRINCIPALI ATTIVITÀ

Nel 2018 sono state realizzate le seguenti attività specifiche:

- È stata ultimata la terza edizione del **dossier “Salute è giustizia sociale”** che a partire all’esperienza accumulata con il Programma Internazionale per l’Oncologia Pediatrica analizza come la Salute sia diventata un diritto per pochi e cosa fare per invertire la tendenza e assicurare benessere psico-fisico e cure adeguate a tutte e tutti. Il dossier verrà lanciato e utilizzato per attività di advocacy e sensibilizzazione nel 2019 in occasione della Giornata Internazionale contro il cancro infantile. Un’attenzione particolare è stata dedicata al tema internazionale delle iniquità e diseguaglianze sociali legate alle Malattie Non Trasmissibili, anche in vista del terzo High Level Meeting delle Nazioni Unite sulle Malattie Non-Trasmissibili (NCDs, Non-Communicable Diseases) che si è svolto a New York il 27 settembre 2018.
- È stata realizzata la **newsletter “Percorsi di salute e giustizia”**, con cadenza trimestrale, con l’obiettivo di contribuire allo scambio e al dibattito sul diritto alla salute in generale e sui diritti di chi, in particolare, deve convivere con una malattia cronica.
- Soletterre ha proseguito l’adesione attiva alla campagna **Universal Health Coverage for All** (Copertura Sanitaria Universale per Tutti) promossa dal Forum Europeo dei Pazienti (European Patients Forum - EPF), per contribuire a superare le barriere strutturali e istituzionali che i pazienti devono ancora affrontare nell’accesso ai sistemi sanitari, stimolando la cooperazione tra i paesi europei, in linea con i nuovi Obiettivi del Millennio, tra cui quello di **raggiungere la Copertura Sanitaria Universale per tutti entro il 2030**. La campagna è stata promossa e diffusa tramite i principali canali di comunicazione di Soletterre (sito internet, social network, newsletter, ecc.).
- In quanto membro della Childhood Cancer Organization (CCI) e della Union for International Cancer Control (UICC), Soletterre ha partecipato alla **XIV Conferenza Regionale Europea**, promossa dalla CCI, che si è tenuta a Lisbona ad aprile 2018, incentrata sul tema della qualità di vita dei minori sopravvissuti al cancro.

Come membro della rete Universal Health Coverage Coalition, Soletterre supporta la **campagna “Health for all”** per promuovere e assicurare il rispetto del diritto universale alla salute ad ogni singolo individuo in tutto il mondo e si impegna a combattere le diseguaglianze economiche e sociali che causano più morti delle stesse malattie.

COMUNICAZIONE



FINALITÀ E CONTENUTI

Nel 2018 le finalità del reparto Comunicazione di Soleterre sono state profondamente riviste. Seguendo una tendenza sempre più marcata nelle organizzazioni non profit che si rivolgono al pubblico, la Comunicazione Istituzionale è stata ripensata e riposizionata come integrante alle azioni di Sensibilizzazione e Raccolta Fondi.

Ponendo il dialogo con i propri sostenitori e con il potenziale pubblico interessato alle azioni dell'organizzazione al centro della propria strategia di comunicazione e di engagement, Soleterre ha iniziato nel 2018 una più approfondita analisi degli strumenti e delle strategie comunicative collegate alla raccolta fondi.

Pur preservando la primaria finalità di informare il mondo esterno sulle attività e i progetti realizzati, e la costante attenzione verso le "terre sole" – cioè tutti quei contesti, geografici o sociali ignorati dall'informazione mainstream e dal dibattito pubblico – Soleterre riconosce come interlocutori e stakeholders primari i propri sostenitori e partners, e verso di loro ha reindirizzato le proprie strategie comunicative.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

Le principali attività di comunicazione hanno seguito i più importanti eventi di sensibilizzazione e raccolta fondi proposti da Soleterre nel 2018, che di seguito vengono elencati:

- Azioni di comunicazione e sensibilizzazione in occasione della Giornata Mondiale contro il Cancro Infantile il 15 Febbraio 2018.
- Inaugurazione nuovi spazi del Day Hospital Oncoematologico presso il Policlinico San Matteo nel luglio 2018.
- Giornata di psico-oncologia il 29/09/18.
- "Dreaming Night for Children", nuovo evento di Soleterre per sensibilizzare e raccogliere fondi sulla povertà oncologica, il 13/12/2018.
- Consegna delle Divise di Chiara presso il Policlinico San Matteo, il 14/12/2018.

COMUNICAZIONE

MEDIA RELATION

L'attività di media relation è stata realizzata durante tutto l'anno e in maniera trasversale alle attività e progetti di Soleterre. Nel corso dell'anno sono stati inviati 31 comunicati stampa ad una lista di circa 20.000 contatti (agenzie di stampa, quotidiani, siti web, radio e tv) che hanno generato circa 300 uscite stampa.

Di seguito alcune delle principali uscite del 2018:

QUOTIDIANI NAZIONALI

- 25 marzo **QN** *"Un sms per l'Oncologia Pediatrica"*
- 1 aprile **Corriere della Sera** *"Soleterre contro il cancro"*
- 15 aprile **Corriere della Sera** *"Il sito della settimana Soleterre. Il diritto alle cure dei bambini nel mondo"*
- 3 luglio **Avvenire** *"Al San Matteo, nuovo Day Hospital pediatrico"*
- 25 novembre **QN** *"Asta per i piccoli pazienti oncologici. Con Soleterre c'è Natasha Stefanenko"*
- 20 dicembre **Avvenire** *"Il sogno di Chiara in corsia: da paziente a stilista"*

SITI WEB (Le uscite su siti web sono state moltissime, si elencano solo le più significative)

- 14 febbraio **Corriere della Sera** Buone Notizie *"Ogni tre minuti nel mondo un bambino muore di cancro"*
http://www.corriere.it/buone-notizie/18_febbraio_14/ogni-tre-minuti-mondo-bambino-muore-cancro-a61ba08a-11a4-11e8-9c04-ff19f6223df1.shtm
- 2 luglio **AskaneWS** *"Rinnovato il day Hospital di Oncoematologia Pediatrica del San Matteo di Pavia"*
http://www.askaneWS.it/cronaca/2018/07/02/rinnovato-day-hospital-oncoematologia-pediatria-san-matteo-pavia-pn_20180702_00114
- 2 luglio **Redattore Sociale** *"Al San Matteo di Pavia arrivano le nuove aree per 8.500 bambini del reparto di Oncoematologia"*
<http://www.agenzia.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/585892/Al-San-Matteo-di-Pavia-arrivano-le-nuove-aree-per-8-500-bimbi-del-reparto-oncoematologia>

COMUNICAZIONE

- 3 luglio **La Provincia Pavese** *"Natasha Stefanenko inaugura il Day Hospital dei bimbi malati"*
<http://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2018/07/03/news/natasha-stefanenko-inaugura-il-day-hospital-dei-bimbi-malati-1.17026625>
- 26 luglio **Repubblica** *"Uganda, accordo con l'Italia per un servizio sanitario accessibile a tutti. Dalla parte dei bambini"*
http://www.repubblica.it/solidarieta/cibo-e-ambiente/2018/07/27/news/uganda_firmato_accordo-202778766/
- 26 novembre **Affaritaliani** *"Dreaming Night for Children, obiettivo almeno 40mila euro. Natasha Stefanenko madrina e poi..."*
<http://www.affaritaliani.it/coffee/video/spettacoli/dreaming-night-for-children-obiettivo-almeno-40mila-euro-natasha-stefanenko-madrina-e-poi-le-interviste-574231.html>
- 28 novembre **Gazzetta** *"Dreaming Night For Children il 12 dicembre a Milano"*
http://incodaalgruppo.gazzetta.it/2018/11/28/dreaming-night-for-children-il-12-dicembre-a-milano/?refresh_ce-cp
- 28 novembre **Ilsole24ore** *"Soletterre raccoglie fondi per aiutare l'oncologia pediatrica"*
<https://stream24.ilsole24ore.com/video/cultura/soletterre-raccoglie-fondi-aiutare-oncologia-pediatria/AEqfc6oG>
- 28 novembre **Quotidiano.net** *"Soletterre raccoglie fondi per aiutare l'oncologia pediatrica"*
<https://www.quotidiano.net/magazine/video/soletterre-raccoglie-fondi-per-aiutare-l-oncologia-pediatria-1.4318726>
- 28 novembre **Il Tempo** *"Soletterre raccoglie fondi per aiutare l'oncologia pediatrica. All'asta il 12 dicembre serate coi Vip, madrina la Stefanenko"*
<https://tv.iltempo.it/tv-news/2018/11/28/video/soletterre-raccoglie-fondi-per-aiutare-l-oncologia-pediatria-1097013/>

COMUNICAZIONE

- 6 dicembre **Famiglia Cristiana** *"L'asta dei sogni di Soletterre: i Vip si mettono in gioco per aiutare i bambini malati"*
<http://www.famigliacristiana.it/articolo/l-asta-dei-sogni-di-soletterre-i-vip-si-mettono-in-gioco-per-aiutare-i-bambini.aspx>
- 12 dicembre **Il Giorno** *"Soletterre, Natasha Stefanenko madrina dell'asta dei sogni"*
<https://www.ilgiorno.it/cronaca/video/asta-soletterre-1.4340533>
- 19 dicembre **Ansa** **"Al San Matteo divise di paziente-stilista. Ideate da Chiara, consegnate oggi all'oncoematologia infantile"**
http://www.ansa.it/emiliaromagna/notizie/2018/12/19/al-s.matteo-divise-di-paziente-stilista_d7215d0d-7022-4365-9b3c-22a561578c64.html
- 19 dicembre **Repubblica** *"Pavia, ex paziente del Policlinico disegna le nuove divise delle infermiere: studia moda e aveva un debito di riconoscenza"*
https://milano.repubblica.it/cronaca/2018/12/19/news/pavia_ex_paziente_studentessa_di_moda_disegna_nuove_divise_infermiere-214649423/
- 19 dicembre **Corriere della Sera** *"Divise alla moda, la paziente guarita diventa stilista delle infermiere"*
https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/18_dicembre_20/divise-moda-dono-chiara-87909c88-0438-11e9-99fb-7abecb367628.shtml
- 20 dicembre **Corriere della Sera** *"Il sogno realizzato di Chiara: disegna le divise per i medici che la curano"*
<https://www.corriere.it/salute/malattie-rare/cards/sogno-realizzato-chiara-disegna-nuove-divise-medici-che-curano/sogno-studiare-moda.shtml>
- 20 dicembre **La Stampa** *"Magliette per medici e bambini anche a Pavia"*
<https://www.lastampa.it/2018/12/20/milano/i-giovani-dellistituto-dei-tumori-donano-le-divise-ai-loro-medici-commossi-3iGkfGakzYrs90jxnEit6K/pagina.html?lgut=1>

COMUNICAZIONE

TV

A livello televisivo è stato dato notevole risalto alle campagne SMS di Soleterre, principalmente nei seguenti programmi:

- N. 12 puntate del Maurizio Costanzo Show su Canale 5 (tra edizione primavera e autunno) con ospite il Presidente di Soleterre
- Dal 26 marzo al 1 aprile sulle reti RAI, con appelli dei conduttori e/o ospitate del Presidente di Soleterre a Unomattina, Geo, Kilimangiaro, I fatti vostri, Detto fatto, Linea Verde, Tutta salute, La vita in diretta, Agorà, Mezzogiorno in famiglia e Sabato italiano
- Piazzapulita su LA7 con ospite il Presidente di Soleterre
- Striscia la notizia su Canale 5 (appello dei conduttori Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti)
- L'Aria che tira su LA7 (appello della conduttrice Myrta Merlino)
- Otto e mezzo (appello della conduttrice Lilli Gruber)
- Magazine sette (appello della conduttrice Marita Langella)



LA RACCOLTA FONDI

Coerentemente con il processo di ridefinizione della vision e delle modalità organizzative dell'ente, anche la Raccolta Fondi nel 2018 è stata oggetto di profonda revisione. Grazie ad un processo partecipato e condiviso, per tutta la prima metà del 2018 è stato realizzato un nuovo piano di raccolta fondi triennale in cui tutte le principali azioni di raccolta sono state raccolte in un'unica visione di sviluppo. A partire dal mese di agosto è stato inoltre selezionato ed inserito un nuovo responsabile unico dell'intero settore, con la responsabilità di accompagnare il piano di sviluppo triennale. A fine anno, un nuovo organigramma funzionale e nuovi strumenti di gestione sono stati resi operativi, ed è anche stato cambiato il nome dell'unità di lavoro, denominata ora Area Sostenitori, Attivisti e Partneriati (ASAP), con un preciso intento di raccordare alle tradizionali azioni di raccolta fondi anche le attività di azione diretta (ad esempio, il volontariato) e i partneriati con aziende e fondazioni.

La nuova struttura della Raccolta Fondi da Privati prevede:

- A. RACCOLTA FONDI INDIVIDUI
- B. SMS
- C. MAJOR DONORS
- D. AZIENDE

RACCOLTA FONDI DA PRIVATI

La raccolta fondi da privati, escludendo le Fondazioni, nel 2018 è complessivamente aumentata del 9.5%, pur con diverse tendenze.

La raccolta di **donazioni spontanee** di piccola entità da individui, veicolata principalmente attraverso l'invio di comunicazioni cartacee, risulta in calo nel 2018, anche a causa di un minor numero di azioni effettuate e per l'avvicinarsi del personale coinvolto.

Tramite la scelta della destinazione gratuita del **5xmille** Soleterre ha ricevuto oltre 2.000 preferenze, corrispondenti a circa 78.000€, ed è riuscita a finanziare un progetto specifico in El Salvador. Nel periodo delle dichiarazioni dei redditi, Soleterre ha realizzato una campagna di sensibilizzazione verso i propri sostenitori e verso il pubblico ottenendo spazi gratuiti su diversi canali tradizionali e web.

Crescono inoltre le **donazioni continuative**, indice di una maggiore fidelizzazione di alcuni donatori e dell'attività specifica di acquisizione tramite **face-to-face**. Nel 2018 questo strumento, finalizzato alla raccolta di donazioni continuative attraverso

LA RACCOLTA FONDI

i dialogatori, ha superato la fase test e ha iniziato a produrre interessanti risultati. Per il 2019 si intende raddoppiare l'attività puntando ad avere due teams di dialogatori (Milano e Pavia) e raddoppiando anche il numero di nuovi sostegni attivati.

Anche nel 2018 si sono potenziate le azioni per cercare nuovi donatori e chiedere fondi attraverso il canale **WEB**. L'obiettivo, oltre alla pura raccolta di fondi, è quello di poter acquisire nuovi soggetti interessati alle attività dell'organizzazione, attraverso lead generation, che possano un giorno trasformarsi in donatori reali. Le attività digital saranno potenziate nel 2019 diventando un asset trasversale a tutta l'organizzazione; il sito internet verrà aggiornato, e sui social sarà definito un calendario editoriale che possa permettere aggiornamenti più frequenti e personalizzati per ciascun diverso canale. Parimenti si cercherà di potenziare la raccolta fondi da Facebook con l'iniziativa dei compleanni solidali e delle raccolte fondi dedicate.

Il canale **SMS**, da sempre fondamentale per lo sviluppo dei progetti di Soleterre, ha confermato nel 2018 gli ottimi dati dell'anno precedente, grazie anche agli spot e appelli su reti televisive nazionali e locali, pubbliche e private. In particolare si sottolinea il fondamentale apporto del Maurizio Costanzo Show nel finanziare le prime attività di sostegno alla ricerca promosse dall'organizzazione.

Un notevole avanzamento registrano le donazioni da **Major Donors**, cioè da sostenitori che scelgono di finanziare anche con cifre considerevoli dei progetti specifici impegnandosi in prima persona. Il rapporto con questi donatori è stato organizzato su base relazionale, aumentando gli incontri e le richieste specifiche di sostegno collegate a progetti molto concreti, come il rifacimento del Day-Hospital a Pavia, il potenziamento del progetto sanitario in Uganda e la costruzione della nuova casa d'accoglienza in Costa d'Avorio.

Infine, i contributi da **aziende**, così come da major donors, sono in aumento, e segnano la tendenza verso una più marcata gestione one-to-one della relazione con i finanziatori, personalizzando ogni singola attività di relazione. In particolare, l'aumento delle attività progettuali in Italia, in primis con il servizio di sostegno psicologico a Pavia, è stato premiato generosamente dalle aziende, che in molte lo hanno scelto come destinatario di un contributo economico.

Le Fondazioni, così come i contributi da Istituzioni, hanno invece caratteristiche diverse, in quanto seguono interventi pluriennali e regole di rendicontazione differenti, e sono trattate nella sezione programmi.

IL BILANCIO

Nel 2018 Soleterre con il suo impegno e le sue attività ha contribuito a difendere i diritti e migliorare le condizioni di vita di oltre 20.000 bambini, donne e uomini nel mondo.

Grazie a chi ci sostiene e lavora con noi perchè uguaglianza, solidarietà e giustizia non rimangano solo parole!

RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI ED ONERI Valori espressi in Euro	SOLETERRE	
	31.12.2018	31.12.2017
ONERI		
1) Oneri da attività tipiche	5.298.110	4.222.622
1.1) Acquisti	4.070.288	3.220.782
1.2) Servizi	701.466	503.154
1.3) Godimento beni di terzi	41.360	51.624
1.4) Personale	362.666	429.535
1.5) Ammortamenti	548	2.498
1.6) Oneri diversi di gestione	121.782	15.029
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	439.215	541.111
2.1) Acquisti	15.024	114.101
2.2) Servizi	219.780	186.639
2.3) Godimento beni di terzi	2.193	0
2.4) Personale	149.535	189.712
2.5) Ammortamenti	49.241	49.194
2.6) Oneri diversi di gestione	3.442	1.465
3) Oneri da attività accessorie	0	0
4) Oneri finanziari e patrimoniali	24.381	23.045
4.1) Su rapporti bancari	24.371	22.941
4.2) Su prestiti	0	0
4.3) Da patrimonio edilizio	0	0
4.4) Da altri beni patrimoniali	10	103
4.5) Oneri straordinari	0	0
5) Oneri di supporto generale	478.731	415.068
5.1) Acquisti	174.894	157.800
5.2) Servizi	116.128	147.964
5.3) Godimento beni di terzi	23.849	9.189
5.4) Personale	158.130	91.343
5.5) Ammortamenti	4.563	4.380
5.6) Oneri diversi di gestione	1.166	4.392
7) Altri costi	0	0
Totale Oneri	6.240.437	5.201.846
Risultato Gestionale Positivo	3.256	0

PROVENTI			
1)	Proventi da attività tipiche	5.196.772	4.175.780
1.1)	Da contributi su progetti	5.193.903	4.175.604
1.2)	Da contratti con enti pubblici	0	0
1.3)	Da soci ed associati	0	0
1.4)	Da non soci	0	0
1.5)	Altri proventi	2.870	175
2)	Proventi da raccolta fondi	1.025.442	1.005.449
2.1)	Sostegno a distanza	44.010	46.488
2.2)	Donazioni occasionali	543.067	413.652
2.3)	Campagne SMS	438.365	545.310
2.4)	Altri proventi	0	0
3)	Proventi di attività accessorie	0	0
4)	Proventi finanziari e patrimoniali	21.479	11.162
4.1)	Da rapporti bancari	114	1.032
4.2)	Da altri investimenti finanziari	2.555	496
4.3)	Da patrimonio edilizio	0	0
4.4)	Da altri beni patrimoniali	0	0
4.5)	Proventi straordinari	18.809	9.634
Totale Proventi		6.243.693	5.192.391
Risultato Gestionale Negativo		0	-9.455

PricewaterhouseCoopers Spa
ha assolgettato a revisione il bilancio 2018



IL BILANCIO

STATO PATRIMONIALE Valori espressi in Euro	SOLETERRE	
	31.12.2018	31.12.2017
ATTIVO		
A) CREDITI VS ASSOCIATI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMATERIALI	37.751	86.830
2) Diritti brevetto e diritti utilizzazione opere ingegno	37.751	86.830
II MATERIALI	17.945	17.939
2) Impianti e attrezzature	17.945	17.939
III FINANZIARIE	3.247	13.018
1) Partecipazioni	0	0
2) Crediti	3.247	13.018
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	58.943	117.787
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE	0	0
II CREDITI	2.739.416	2.309.854
1) Crediti v/clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Crediti v/altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.517.790	1.471.291
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.221.626	838.564
III ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	0	0
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	880.745	210.140
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.620.160	2.519.994
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei Attivi	0	0
Risconti Attivi	20.215	13.558
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	20.215	13.558
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	3.699.319	2.651.340

PricewaterhouseCoopers Spa
ha assoggettato a revisione il bilancio 2018



PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I Fondo di dotazione dell'Ente	4.650	4.650
II Patrimonio vincolato	2.205.215	1.358.371
1) Riserve statutarie	100.000	100.000
2) Fondi vincolati per decisione degli organi statutari	82.997	91.583
3) Fondi vincolati destinati da terzi	2.022.218	1.166.787
III Patrimonio libero	78.039	74.135
1) Risultato gestionale esercizio in corso	3.256	-9.455
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	74.135	83.590
IV Altre riserve - differenze cambi	648	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.287.903	1.437.155
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	131.163	197.896
D) DEBITI		
1) Debiti v/banche		
Esigibili entro l'esercizio	447.659	219.472
Esigibili oltre l'esercizio successivo	488.583	407.842
4) Debiti v/fornitori		
Esigibili entro l'esercizio	73.634	78.889
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio	15.367	17.924
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) Debiti vs istituti di previdenze e sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio	24.838	26.172
7) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio	213.717	265.898
TOTALE DEBITI	1.263.798	1.016.197
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	16.455	91
Risconti passivi	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	16.455	91
TOTALE PASSIVO E NETTO (A+B+C+D+E)	3.699.319	2.651.340

BILANCIO 2018

SOSTENITORI

VOLONTARI DI
CORSIA A PAVIA
OLTRE 35

VOLONTARI DI SEDE
E DI PROGETTO
CIRCA 10

ATTIVISTI

PARTNER

OCCASIONALI SMS
220.000

PRIVATI
2.365

CONTINUATIVI
457

#AZIENDEPERBENE
60

FONDAZIONI
6

RETI E ISTITUZIONI
OLTRE 10

1€

85 cent attività umanitarie
7 cent promozione raccolta fondi
8 cent spese di struttura

FONDI
RACCOLTI
6.243.693

BENEFICIARI
RAGGIUNTI
20.089

BAMBINI
13.097

DONNE
5.299

UOMINI
1.693

Le fotografie presenti in questo documento sono proprietà di Fondazione Soletterre.

RELAZIONE DI MISSIONE 2018

Fondazione Soleterre

Via Eugenio Montale, 19/21 20090 Opera (MI)

(T) 02.57.60.93.07 - (F) 02.73.96.50.15

C.F. 97329310151 - P.IVA 04575250966

Numero verde 800.90.41.81

info@soleterre.org

www.soleterre.org